

CHE BELLE SONO LE TUE TENDE

Cfr. Nm 23,7-24

C. ^{Mi m} Da Aram mi ha fatto venire ^{Re}
^{Mi m} Balak, il re di Moab, ^{Re}
^{Mi m} dalle montagne d'Oriente:
^{Re} vieni e maledicimi ^{Mi m} Giacobbe,
^{Re} vieni e profetizza contro Israele. ^{Mi m}
^{Sol} Come maledirò se Dio non mi lascia? ^{Re Sol Si m} ^{Mi m}
^{Sol} Come profetizzerò se Dio non vuole? ^{Re Sol Si m} ^{Mi m}
^{Re} Dall'alto di questa rupe io lo vedo, ^{Mi m}
^{Re} dall'alto di questa cima lo contemplo: ^{Mi m}
^{Re} questo è un popolo diverso
^{Mi m} da tutte le nazioni!

A. ^{Re} CHE BELLE SONO LE TUE TENDE,
^{Mi m} CHE BELLE SONO, ISRAELE.
^{Re} CHE BELLE SONO LE TUE TENDE,
^{Mi m} CHE BELLE SONO, ISRAELE.

C. ^{Sol} Chi conterà la tua moltitudine, ^{Re} ^{Sol Si m} ^{Mi m}

A. ^{Re} GIACOBBE, GIACOBBE, ^{Mi m}
^{Re} GIACOBBE, GIACOBBE? ^{Mi m}

CHE BELLE SONO ...

C. Ma che cosa stai facendo?
 tu lo stai benedicendo;
 vieni da un'altra parte,
 forse di là Dio lo vorrà maledire.
 Ascolta, figlio di Zippor, porgi l'orecchio, re Balak,
 che Dio non è un uomo
 che dice e poi si pente:
 una stella sorge da Giacobbe,
 sento acclamazioni per un re,
 Dio, Dio è suo padre:
 si accovaccia come leone,
 si distende come leonessa, nessuno lo farà rialzare.

A. CHE BELLE SONO ...

C. Sia la mia morte
 come la morte del tuo Giusto,

A. SIA LA MIA VITA DOV'È LUI,
SIA LA MIA VITA DOV'È LUI.

CHE BELLE SONO ...

LA ... LA ... LA ...